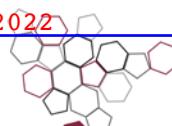




ISPRRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero della Transizione Ecologica
DG Valutazioni Ambientali (VA)
Divisione II Rischio Rilevante e AIA
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA
VA@pec.mite.gov.it

Alla Procura della Repubblica
Presso il Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto (ME)
prot.procura.barcellonapozzodigotto@giustiziacer.it

E, p.c.:

ARPA Sicilia
Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul
Territorio
UOC AERCA e SIN
arpa@pec.arpa.sicilia.it

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo DEC-MIN-0000007 dell'11/01/2022 di riesame Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla Società Raffineria di Milazzo S.C.p.A (RAM) con decreto DEC-MIN-0000172 del 11/05/2018.

OGGETTO: Esiti campionamenti COV su camino E10 in attuazione piano di monitoraggio e controllo PMC - Accertamento violazioni e proposta di diffida.

Questo Servizio, in relazione agli adempimenti previsti dal piano di monitoraggio e controllo relativo al Decreto in riferimento, ha acquisito la nota prot. 15241 del 21/3/2022 della Raffineria di Milazzo (RAM) contenente i risultati delle analisi effettuate da laboratorio SGS (n.0080 ACCREDIA) sui campioni prelevati al camino E10 dell'impianto zolfo nella settimana dal 21 al 25 febbraio 2022.

In particolare il monitoraggio dei COV (espresso come COT) è stato eseguito per conto di RAM conformemente alla prescrizione n. 42 del Decreto autorizzativo e del PMC ad esso correlato, con la metodologia di campionamento ed analisi dei VOC (COT) UNI EN 12619:2013. I risultati di tali monitoraggi con i relativi valori di incertezza sono riportati nella tabella sottostante.

	21/02/2022	23/02/2022	24/02/2022	25/02/2022	Valore Limite Emissione
Esiti analisi dei campionamenti di COV al camino E10 (mg/Nm ³) espressi come valori medi e margini di incertezza riferiti ai rapporti di prova	610 ±61	551 ±55	589 ±59	580 ±58	20

Dai risultati sopra riportati, per il parametro COV, si accerta con la presente, d'intesa con ARPA Sicilia, la violazione della prescrizione n. 19 del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) (id. MATTM-DVA 82/11106) di cui al Decreto in riferimento.

Si rileva che al predetto camino E10 convergono i flussi gassosi che provengono dalle unità di recupero zolfo ove per il parametro COV (come COT) è richiesto il rispetto del valore limite di emissione (VLE) di 20 mg/Nm³, a fronte di concentrazioni medie di emissioni rilevate che vanno da 551 a 610 mg/Nm³ (con margini di incertezza variabili da 55 a 61 mg/ Nm³ pari a circa il 10% del valore misurato) nei campionamenti ed analisi effettuati dal 21 al 25 febbraio 2022.

È necessario tuttavia segnalare che lo stesso Gestore si è attivato per cercare di risolvere la criticità relativa al suddetto superamento mediante richiesta di istanza di modifica non sostanziale, inoltrata a Codesta Direzione con nota prot. 052/DIRGE/LA/cr del 17/03/2022, acquisita al prot. MITE/ 36836 in data 22/03/2022.

In sintesi la Raffineria di Milazzo come prima azione immediata ha proposto per l'abbattimento parziale dei COV, la sostituzione del gas di supporto (idrogeno da reforming catalitico) alimentato alle unità SCOT1 e SCOT2 (gas ricco in idrocarburo) con idrogeno puro (> 99,5 % vol) estratto dalla rete di raffineria.

Codesta Autorità Competente ha pertanto disposto con nota prot. 39399 del 28/3/2022, l'avvio del procedimento di modifica per l'esercizio della Raffineria di Milazzo S.C.p.A. situata nei Comuni di Milazzo e San Filippo del Mela, relativamente alla linea di adduzione di idrogeno agli impianti zolfo a servizio della Raffineria, al fine di migliorare le prestazioni del sistema complessivo attualmente esistente, con l'obiettivo di ridurre la concentrazione di COV al cammino E10.

Per la violazione di cui sopra lo scrivente Servizio d'intesa con ARPA Sicilia, ai sensi dell'art. 29-decies comma 6, propone a codesta Autorità di diffidare il Gestore affinché provveda a quanto di seguito riportato:

- in relazione al superamento del VLE alle emissioni convogliate in atmosfera per il parametro VOC al cammino E10, adottare nei tempi tecnici strettamente necessari azioni di riduzione strutturale del contenuto di idrocarburi diretti alle unità SCOT 1 e SCOT 2, compreso anche il controllo della efficienza di filtrazione con carboni attivi dell'ammina rigenerata, per la rimozione di idrocarburi, registrando gli interventi adottati per fornire evidenza agli enti di controllo del rispetto del predetto VLE .

- in relazione al monitoraggio del parametro COV al cammino E10, effettuare, ogni quindici giorni per un periodo di sei mesi, un monitoraggio dei VOC (come COT) al cammino E10, trasmettendo all'Autorità Competente ed agli Enti di Controllo (ISPRA/ARPA) i rapporti di prova per la verifica del VLE documentando anche il valore dei parametri di esercizio identificati e direttamente correlabili alla emissione rilevata di COV; tale richiesta emerge dalla considerazione che, nell'attuale configurazione impiantistica e gestionale delle unità di recupero zolfo, vi sia una stretta correlazione del parametro VOC alle emissioni convogliate da E10 con il processo di recupero dello zolfo dai gas ricchi in H₂S, in particolare nella sezione di recupero SRU2 ove è ubicato il convertitore termico-catalitico (92-H-04, 92-R-03) gestito alla temperatura di 300 °C. Al termine del richiesto periodo di monitoraggio della durata di sei mesi potrà essere rivalutata tale frequenza, sulla base degli esiti dei risultati analitici.

In riferimento all'art. 29-decies comma 9, si comunica altresì che la violazione suddetta non è stata accertata precedentemente nel corso dell'ultimo anno (inteso come i 365 giorni precedenti all'accertamento).

Relativamente all'inosservanza della prescrizione sopraccitata ed in considerazione del regime sanzionatorio dell'articolo 29-quattuordecies del D. Lgs.152/06, come modificato dal D. lgs. n. 46 del 4 marzo 2014, ISPRA ritiene possibile l'applicazione dei commi 3 lettera a) del medesimo articolo. La presente informativa è inviata pertanto anche alla Procura della Repubblica di Barcellona quale possibile ipotesi di reato, segnalando che la redazione della presente nota è stata effettuata in coordinamento con il personale di ARPA Sicilia.

Nel rimanere a disposizione per fornire ulteriori chiarimenti, si inviano i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITÀ ISPETTIVE

Il Responsabile
Ing. Fabio Ferranti

(documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e ss. mm. ii.)

Allegato: 1 – Nota RAM 18/3/2021 Esiti campionamenti.